

IL BILANCIO. Un successo il tema della verità approfondito quest'anno, 185 mila le presenze

Persona sarà la parola d'ordine 2019 del Festival modenese della filosofia

Paolo Petroni

Sarà "Persona" il tema del Festival Filosofia 2019 che si volgerà a Modena, Carpi e Sassuolo dal 13 al 15 settembre, forte dei successi di 18 anni e presenze che ormai raggiungono le 185 mila unità con forte parte di giovani e arrivi un po' ormai da tutta Italia, creando, secondo uno studio scientifico, un ritorno economico corrispondente a quattro volte il costo della manifestazione. Lo hanno an-

nunciato il sindaco di Modena Gian Carlo Muzzarelli, il presidente del Consorzio Festival filosofia Anselmo Soviegni, col direttore del Festival Daniele Francesconi e con loro i membri del Consiglio scientifico Remo Bodei, presidente, Tullio Gregory, Marc Augè e Michelina Borsari, che la parola l'hanno scelta. Tra le 4 e le 5 mila persone e oltre si accalcano in assoluto silenzio per ascoltare Umberto Galimberti che parla della verità dell'inconscio, Michela Marzano che discute di verità e trasparenza, e Massi-

mo Cacciari che intitola il suo intervento con la parola greca "Aletheia" (non nascosto), per fare gli esempi di maggior successo, a dimostrare che esiste una richiesta forte di essere informati, di essere stimolati a pensare, a capire, che la verità, nel caso di quest'anno, non è qualcosa di assoluto, ma sempre relativo e che nasce dal dubbio, da una situazione di scetticismo. Un messaggio che non può non lasciare un segno nelle migliaia di ragazzi che in tutte le 50 lezioni magistrali si sono visti attenti, seduti

per terra a prendere appunti. Michelina Borsari, che sino al 2016 è stata l'artefice e animatrice del Festival ricorda come, discutendo della crisi della scuola e delle difficoltà dell'università, si fosse pensato che bisognava trovare altre strade per dare strumenti alle persone e ai ragazzi: pensare alle piazze e a queste lezioni fu una scommessa vincente. "Persona" è parola scelta rispetto a individuo, quale termine relazionale, annota Bodei, mentre Borsari ricorda che rimanda ad ambiti sostanziali, dal diritto alla storia. ●



Michelina Borsari

